

Il Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria Danilo Ferrara, a nome di tutto il Consiglio, plaude e si congratula per l'encomiabile lavoro svolto dalla collega Francesca Cavallo e dall'*equipe* multidisciplinare dei comuni di Scandale e Rocca di Neto (KR), nella delicata indagine sociale, condotta su un nucleo familiare di quei territori, che ha permesso di porre fine ad una aberrante situazione di abuso subita da una bambina sin dalla tenerissima età.

La presenza del Servizio Sociale Professionale, nell'espletamento delle sue funzioni di tutela dell'infanzia e di presa in carico di nuclei familiari in situazione di vulnerabilità, ha permesso di percepire e valutare il livello di pregiudizio in cui si trovava la minore, di individuare le priorità d'intervento e di assumere decisioni, indubbiamente difficili, in collaborazione ed integrazione con le Forze dell'Ordine e la Magistratura.

Gli Assistenti Sociali spesso rappresentati, in maniera stereotipata e travisante dai media, come "*impotenti o ladri di bambini*", giocano invece, come è stato per il caso in questione, un ruolo centrale e delicato nella protezione e cura dei minori e delle persone.

E' dunque fondamentale pervenire ad una strutturizzazione capillare del sistema dei servizi sociali, dotando i Comuni di adeguate risorse e di professionisti della relazione d'aiuto per garantire una presa in carico adeguata nei tempi e nelle modalità di gestione delle situazioni a rischio, in quanto Livello Essenziale delle Prestazioni che svolge un ruolo chiave nella promozione della coesione sociale e nella costruzione della sicurezza sociale.



Il Presidente

Dr. Danilo Ferrara

